



L'Arcivescovo di Catania

Lettera di comunione

3/2022

Lo Spirito, dunque, parla ancora oggi alle Chiese in Italia. Il suo tono non è mai urlato – dov'è l'arroganza non è lo Spirito – ma sussurrato; San Paolo gli attribuisce addirittura il linguaggio dei “gemiti inesprimibili” (Rom 8,26).

(dal Messaggio dei Vescovi per il Sinodo, 29 .9.2021)

Carissimi presbiteri e diaconi,

vi scrivo questa lettera mentre sto completando gli incontri con i presbiteri e i consigli pastorali dei Vicariati della zona “Circum”. Vi ringrazio per la vostra presenza agli incontri vicariali, ma soprattutto per il clima di franchezza che ho sperimentato negli ascolti comunitari e per il desiderio di camminare insieme che avete espresso. In alcuni fedeli laici, lo confesso, ho incontrato una certa difficoltà a “narrarsi”: forse si sono sempre sentiti interpellati per organizzare e per dare risposte, mentre il loro apporto è importante poiché possono essere coloro che ascoltano anche i “lontani” sulle cose che più urgono nel cammino di Chiesa. Ma non ci dobbiamo scoraggiare: siamo solo al primo anno del cammino sinodale, che è stato un po' come un rodaggio.

La 59ma Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

Non vorrei che ci sfuggisse che domenica 8 maggio si celebra la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, che quest'anno ha un motto che ci aiuta a riflettere sul senso della chiamata, “Fare la storia”. Più volte è emerso il tema della carenza di vocazioni al presbiterato e alla vita consacrata, ma dobbiamo interrogarci su quanto preghiamo per le vocazioni, quale importanza diamo in tutte le parrocchie a momenti di grazia come questo. Pertanto vi prego di valorizzare questa Giornata almeno durante le Sante Messa di questa Domenica IV di Pasqua e di dedicare un'ora di adorazione eucaristica per questa intenzione durante la settimana.

Tappe del cammino sinodale

I due referenti diocesani, don Pietro Longo e Dolores Doria, stanno redigendo, insieme all'èquipe, il documento finale che raccoglie in sintesi il cammino sinodale fatto finora: esso vi verrà consegnato durante la Veglia di Pentecoste e sarà inviato alla CEI a breve. Fra qualche giorno riceverete una richiesta da parte del Vicario generale, ossia l'individuazione di **due referenti per parrocchia**, che saranno formati adeguatamente per il cammino sinodale nel suo secondo anno, che prenderà avvio a metà settembre prossimo.

Riceverete entro la fine della prossima settimana le indicazioni per la **Veglia di Pentecoste**, che si terrà nel pomeriggio del 4 giugno p.v., dalle 17.00 alle 18.00, e che richiede la partecipazione di tutti i presbiteri, diaconi e rappresentanti dei consigli pastorali parrocchiali. Mi raccomando: i "grandi assenti" non siano i giovani! Per questo motivo le chiese rimarranno chiuse per vivere insieme questo evento ecclesiale che segna la conclusione del primo anno del cammino sinodale, e che vuole affidare allo Spirito di Dio ogni nostro passo.

Il pellegrinaggio alla Madonna della Sciara del 30 maggio p.v. avrà anch'esso una connotazione "sinodale" e sarà un momento di spiritualità popolare, in cui convergeremo nel nostro Santuario diocesano festosamente e comunitariamente.

La celebrazione delle Cresime

In più occasioni, durante gli incontri sinodali, alcuni di voi hanno sollevato la questione dei padrini. Faccio notare che il decreto emanato da Mons. Gristina *ad experimentum* per tre anni, richiede che i nostri fedeli siano accompagnati a comprenderlo, affinché se ne possa recepire lo spirito. Vanno rispettati i tempi che ci si è dati, senza lasciarsi prendere dalla fretta di "gettare subito la spugna". Invito i Vicari foranei ad indire una riunione "ad hoc" nel mese di giugno per la verifica di questo anno pastorale: non si ci limiti alla questione della "fuga" in altre Diocesi, ma ci si interroghi su quali strumenti sono stati utilizzati per accompagnare i nostri fedeli. Ribadisco inoltre che a nessuno è lecito discostarsi da questa norma: sarebbe un segno palese di mancanza di comunione con il vescovo e il presbiterio.

Per quanto riguarda le cresime, vi faccio notare anche che va sempre chiesto il permesso al Vicario generale, e che a nessuno è lecito celebrarle senza la delega dell'Ordinario. Il Codice di Diritto Canonico, al can. 882, riconosce quale ministro ordinario del sacramento della Confermazione il Vescovo. Tuttavia tale norma prevede che conferisce validamente questo sacramento anche il sacerdote provvisto di questa facoltà per speciale concessione della competente autorità.

Il Vescovo diocesano, infatti, in caso di necessità, può concedere la facoltà di conferire validamente il sacramento della Confermazione a uno o più presbiteri determinati (can. 884, §1). Questa facoltà abilita il valido e lecito conferimento del sacramento, in modo simile a quanto avviene nell'amministrazione della penitenza, per la quale è indispensabile che il ministro oltre alla potestà di ordine, abbia anche la facoltà di esercitarla sui fedeli ai quali imparte l'assoluzione.

Questa speciale concessione o facoltà, data al sacerdote dal Vescovo diocesano, soggiace ad alcune restrizioni che incidono sulla validità dell'amministrazione del sacramento: i sacerdoti muniti di tale facoltà possono amministrare la Confermazione solo nei limiti della facoltà ricevuta, cioè nei confronti dei fedeli per i quali gli è stata data (can. 885, §2). La facoltà che il presbitero gode, difatti, non è ordinaria

come quella del Vescovo, che la possiede *iure proprio* in forza dell'ordine episcopale, per cui l'amministra validamente sempre e dovunque, ma è una potestà delegata, e pertanto strettamente legata ad validitatem ai limiti del mandato (can. 133, § 1).

Ostensione del Busto reliquiario di sant' Agata

Durante la festa del 5 febbraio u.s., S.E. mons. Gristina, dopo avermi consultato, aveva promesso al popolo di Dio che ci sarebbe stata un'ostensione straordinaria del Busto reliquiario della Santa al termine dello stato d'emergenza. Sentito il Prefetto di Catania e il Questore, tale appuntamento è stato fissato per il giorno 21 maggio p.v. dalle ore 7.30 alle ore 21.00. Invito anche voi ad unirvi ai fedeli per vivere questo momento di fede tanto atteso e spiegarne il senso durante le celebrazioni parrocchiali.

Appuntamenti di formazione e di fraternità presbiterale

Vi ricordo il **ritiro mensile del giorno 17 maggio p.v.**: sarà il giorno anniversario dell'ordinazione presbiterale di Mons. Gristina e di tanti di noi. Vi raccomando di non mancare né al momento di meditazione, che detterò ancora questa volta io, né al momento dell'agape fraterna.

Ringrazio quanti hanno aderito al **Pellegrinaggio a Roma dei presbiteri dal 7 al 9 giugno p.v.**, con udienza dal Papa: saremo circa una quarantina. Sarà un'occasione per ritrovarsi attorno al Successore di Pietro per esser confermati nella fede.

Anche quest'anno è previsto un momento di **vacanza fraterna con presbiteri (ordinati dal 2016), dal 25 luglio al 30 luglio p.v. in Puglia**. Il programma più dettagliato vi sarà comunicato dal Vicario entro la fine di maggio: è aperto anche ad altri Confratelli che volessero unirsi, fino ad "esaurimento posti" (circa cinquanta).

Vi allego la lettera della Pastorale Familiare e raccomando di prepararci bene al Pellegrinaggio delle Famiglie.

Mentre vi invito a stringervi con affetto ai nostri confratelli don Ignazio Mirabella e don Santo Conti, che in questi giorni hanno perso i loro cari genitori, vi saluto fraternamente, chiedendovi di pregare gli uni per gli altri,

Catania, 5 maggio 2022

Vostro,

✠ Luigi Arcivescovo